



6 febbraio 2018 - Ore 20.00 - **Locarno**

LA FILOSOFIA OCCIDENTALE È UN INSIEME DI GLOSSE A PLATONE?

Dibattito

Prof. Enrico Berti / Prof. Maurizio Migliori

Il dibattito si svolgerà nell'Aula Magna del Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI, Piazza San Francesco 19, Locarno (ex Scuola magistrale).

Enrico Berti è professore emerito dell'Università di Padova, dove ha insegnato Storia della filosofia fino al 2009. Ha insegnato anche nelle Università di Perugia, Ginevra e Bruxelles, nonché nella Facoltà di teologia di Lugano. È stato presidente dell'Institut International de Philosophie (Parigi), è socio nazionale dell'Accademia dei Lincei e membro della Pontificia Accademia delle Scienze. È dottore *honoris causa* dell'Università Nazionale di Atene e Grande Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. I suoi studi vertono soprattutto su Aristotele e sulla sua influenza sull'intera storia della filosofia, in particolare nella metafisica, nell'etica e nella filosofia politica. Le sue ultime pubblicazioni sono la traduzione francese con commento del libro E della *Metafisica* di Aristotele (Paris, Vrin, 2015) e la traduzione italiana con commento dell'intera *Metafisica* di Aristotele (Roma-Bari, Laterza, 2017).

* * *

Sintesi orientativa

L'affermazione di Whitehead ha un significato più generale, secondo il quale Platone è una miniera inesauribile di idee, e un significato più particolare, secondo cui la stessa filosofia di Whitehead è una forma di platonismo, perché concepisce le cose reali come partecipazione di entità ideali. Ciò che interessa la storia della filosofia è il primo significato, senz'altro condivisibile, il quale mostra che nella storia della filosofia non si dice quasi nulla di veramente nuovo, per cui una filosofia che voglia rendersi conto della propria originalità, ma anche dei propri debiti, evitando errori o ripetizioni, ha bisogno della storia della filosofia (va da sé che la storia della filosofia, a sua volta, ha bisogno di un concetto di filosofia per poterne fare la storia). In questo senso il "progresso" nella conoscenza filosofica è possibile, anche se il filosofo deve ogni volta rimettere in discussione tutto il passato. Esiste tuttavia un altro senso in cui il platonismo ha percorso, e spesso dominato, l'intera storia della filosofia, quello per cui dal platonismo è nato il neoplatonismo, il quale ha dominato la tarda antichità, l'intero medioevo e gran parte della filosofia moderna e contemporanea.

Maurizio Migliori (Caprarola 1943) è ordinario di Storia della filosofia antica nel Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Macerata. È stato Presidente del consiglio di corso di laurea (2001-2004) e Direttore del Dipartimento di filosofia e scienze umane (2005-2012). È responsabile della collana di *Lecturae Platonis*, pubblicata presso l'Academia Verlag di Sankt Augustin (D).

Tra le sue numerose pubblicazioni si ricorda in particolare la sua maggiore opera, un'innovativa presentazione della filosofia di Platone di quasi 1500 pagine: *Il disordine ordinato. La filosofia dialettica di Platone, I. Dialettica, metafisica e cosmologia; II. Dall'anima alla prassi etica e politica*, Morcelliana, Brescia 2013. Questo testo ha vinto il 1° premio, sezione "saggi editi", del "Viaggio a Siracusa" 2013.

* * *

Sintesi orientativa

Il giudizio di Whitehead, data la sua natura di affermazione "generale", si presta a varie letture. Una delle possibili è la seguente: Platone ha impostato una serie di tematiche e ha elaborato con estrema ricchezza un linguaggio che ha condizionato in modo rilevante gli sviluppi dei secoli successivi. In sostanza, forte del fascino dei suoi testi, ha determinato un modo di pensare e di sentire che è poi risultato diffuso e tipico del pensiero occidentale. In particolare, ha reso esplicito lo sforzo tipico della filosofia presocratica di trovare la ragione dell'unità dell'esperienza e del nostro mondo "in altro", una mossa che si conferma anche nelle scienze moderne; ancora, ha ripreso il gioco delle relazioni, messo a tema dai sofisti e da Socrate come struttura base del nostro approccio alla realtà, dandogli un'organizzazione sistemica che rende difficile una caduta nel relativismo; infine ha individuato, in un quadro unitario, quei settori che la successiva filosofia ellenistica organizzerà: logica, fisica, metafisica, etica etc. A questo si aggiunge il dato storico che Aristotele e i Neoplatonici partono direttamente dal pensiero di Platone, e che tracce sempre più rilevanti di Platonismo vengono individuate nelle scuole ellenistiche.